Risposte alle “10 domande laiche” dell'UAAR ai candidati alle elezioni comunali di Bologna 2009

Giuseppina Tedde, candidata sindaca da parte della lista
Altra Città – Lista civica di donne

1) **Finanziamenti dell'edilizia di culto**
Il Comune di Bologna finanzia l'edilizia di culto consegnando alle Chiese (quasi interamente alla Curia Arcivescovile) circa 700.000 euro l'anno, attraverso il 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria. Il Comune però non e' obbligato a versare questa quota alle Chiese e potrebbe destinare quei fondi ad altri scopi. Ne e' a conoscenza? Non sarebbe preferibile utilizzare questa somma per asili, scuole, verde pubblico, manutenzione stradale, ecc.? Non crede che le Chiese godano già di finanziamenti più che sufficienti (come 8xmille, esenzione dall'ICI commerciale)?

Sappiamo di questi finanziamenti e li riteniamo inopportuni e superflui per le chiese e soprattutto per la Curia Arcivescovile, siamo d’accordo che sia meglio utilizzare questi soldi per il bene comune (asili, scuole, giardini, piste ciclabili, percorsi pedonalizzati,ecc.) I finanziamenti che le chiese ricevono sono già molti con l’8 xmille ma anche con l’esenzione dall’ICI ecc.

2) Scuola: emarginazione per i bambini che non frequentano le ore di religione *cattolica*
L'ora alternativa, ossia l'attività didattica per chi non sceglie le ore di religione cattolica nella scuola pubblica, dovrebbe essere un diritto. In realtà si incontrano sempre difficoltà organizzative e spesso forme di emarginazione (anche l'UNICEF ha denunciato questa situazione). Ritiene utile istituire un osservatorio sul rispetto dei diritti di genitori e studenti relativamente all'accesso all'ora alternativa?
E' disposto a sostenere finanziamenti comunali per progetti didattici ed educativi a sostegno degli studenti dell'ora alternativa?

Abbiamo detto nel programma che sosterremo la laicità della scuola pubblica in tutti i modi possibili quindi anche il finanziamento di progetti per non svilire la non adesione all’insegnamento della religione cattolica nelle scuole ci trova consenzienti e sostenitrici fermo restando che il diritto ad usufruire di un’ora alternativa organizzata spetta comunque allo stato con finanziamento statale e personale statale come da legge.

3) Scuola: finanziamenti alle scuole confessionali
Il comune di Bologna ha stipulato una convenzione con la FISM, Federazione Italiana Scuole Materne (cattoliche, per intenderci) con la quale aggiunge ai già cospicui finanziamenti statali e regionali alla scuola privata (ora ridefinita "paritaria") un contributo che supera il milione di euro l'anno. Basta che le scuole siano iscritte alla FISM per percepire il finanziamento; non sono previsti accordi con la singola scuola né obblighi ad accettare ad esempio casi sociali o di handicap da parte delle scuole convenzionate. Si impegnerà a modificare questo stato di cose e come?

Certamente sia che siamo dentro il consiglio comunale o meno, sosterremo la fine del finanziamento alle scuole private da parte del comune ritenendo scandalosa anche la modalità con cui tale finanziamento viene erogato.

4) Informazione sulla tassa di religione (8x1000)
Il Comune distribuisce i modelli per la dichiarazione dei redditi, con le istruzioni ministeriali. Ad esse dovrebbe aggiungere una informativa dettagliata sul meccanismo dell'8x1000 e sulla destinazione dei relativi fondi. E' d'accordo?

Siamo completamente d’accordo.

5) Funerali civili: più spazi e più civili
Il solo spazio comunale per una cerimonia di commiato laica e' la "Sala d'Attesa" della Certosa. Non ne sono presenti nel cimitero di Borgo Panigale. Occorre avere più spazi da adibire a "sala del commiato": non solo nelle zone cimiteriali ma anche vicino ai luoghi in cui si è vissuto (ad es. preparando allestimenti su richiesta in sale presso centri civici, sociali, sportivi). Qual è il suo parere?

Pensiamo che sia giusto dare la stessa dignità alle cerimonie laiche di commiato così come a quelle religiose e poter usufruire a tale scopo di contesti più consoni e raggiungibili quindi si dovranno finanziare anche opere a questo scopo.

6) Matrimoni civili: più spazi, più tempi

Risposte alle “10 domande laiche” dell'UAAR ai candidati alle elezioni comunali di Bologna 2009

I matrimoni civili a Bologna sono circa il 66% del totale (più del doppio di quelli con rito religioso). I cittadini possono utilizzare solo la Sala Rossa, in tempi contingentati e orari ristretti. Come già avviene in altri comuni, sosterrà l'ampliamento dell'orario ai giorni festivi e la concessione di altri spazi del patrimonio monumentale della città per il matrimonio civile?

Ci sembra una proposta del tutto condivisibile, quindi la sosterremo con convinzione.

7) Matrimoni civili: farsi sposare da una persona cara
La legge permette di farsi sposare da una persona stimata, dal migliore amico o dalla migliore amica. Basta che riceva la delega per svolgere questa funzione di ufficiale dello Stato. Il Comune e l'ufficio matrimoni dovrebbero informare e promuovere questa opportunità. E' d'accordo?

Siamo pienamente d’accordo. Ci impegneremo nell’informazione e nella promozione di questa opportunità.

8) Riti e simboli religiosi negli uffici pubblici e in orario di lavoro
Benedizioni, visite pastorali, messe natalizie, inviti da parte dei superiori a cerimonie religiose sul luogo di lavoro e in orario di servizio, esposizione di simboli religiosi negli uffici pubblici. Tutto questo anche se non esiste più la religione di Stato, e senza considerare esigenze di chi è di altre religioni e meno che meno i cittadini atei e agnostici. Si impegna a rendere liberi dalla religione gli uffici pubblici, o in alternativa a fare in modo che anche l'UAAR abbia le stesse possibilità concesse alle confessioni religiose?

Siamo per l’eliminazione totale dei simboli religiosi e delle cerimonie religiose nei luoghi pubblici ma piuttosto che dare alla UAAR la stessa possibilità preferiremmo lavorare insieme per l’eliminazione di quanto sopra.

9) Raccolta e custodia dei Testamenti Biologici
Una legge liberticida, probabilmente incostituzionale e nei fatti "contro" ciò che da anni viene chiamato "testamento biologico" è in approvazione in Parlamento. Sosterrà la creazione di un registro custodito presso gli uffici comunali per i testamenti biologici redatti dai cittadini?

Certamente è uno degli obiettivi che ci proponiamo nel nostro programma.

10) Qualcosa di laico
Ci descriva un provvedimento di laicità concreta che metterebbe subito in campo, oppure che ha già contribuito a realizzare se ha già ricoperto cariche amministrative.

Creare un apposito sportello in sede comunale per lo sbattezzo, magari gestito dalla UAAR (gratuitamente, una volta al mese per esempio)